

8 maggio 2010

“Curare la persona malata non solo la malattia - Il corso di antropologia ed etica medica “dott. Angelo Cafaro” è iniziato sabato 8 maggio. Le riflessioni promosse in questa prima giornata hanno riguardato gli aspetti antropologici.

Il Prof. Antonino Crimaldi, antropologo, ha aperto il percorso formativo conducendo i partecipanti, nella mattinata, ai temi che costituiscono il fondamento della dignità personale del medico e del malato. Le sue considerazioni sull’asimmetria e sull’intersoggettività nel rapporto medico paziente hanno permesso di spiegare la sublimazione nella solidarietà del conflitto che è naturale tra le due figure. Ha parlato delle relazioni tra progetto esistenziale e corporeità indicando come i sentimenti possono non essere degli intrusi nella ragione. Ed ha evidenziato come il volere ascoltare sia l’elemento che caratterizza, nella reciprocità, il *voler sapere* che esprime l’informazione e la decisione diagnostica e terapeutica.

La tavola rotonda del pomeriggio ha posto l’accento sui percorsi e sulle evoluzioni legislative che orientano l’operatore sanitario a prendersi cura del paziente terminale, al riparo di accanimento terapeutico ed eutanasia. Ha evidenziato l’importanza del contratto psicologico tra operatore sanitario ed azienda. Ed ha caratterizzato l’asimmetria nel rapporto medico azienda, stimolando un propositivo dibattito sulla posizione del medico nella società.

Il corso, che continuerà nei quattro sabati successivi sino al 5 giugno, esprime in ogni sua giornata un tema peculiare. La monotematicità, così, permette anche una frequenza collimata agli interessi personali ai vari temi, conservando il valore culturale dell’insieme.

Santo Fortunato